

La città e la ripartenza

Siena scommette sulle eccellenze per intercettare i fondi europei

Belvedere a pagina 7

«Fondi europei Siena è in regola»

Piano nazionale di ripresa e resilienza, confronto tra De Mossi e gli accademici Riccaboni e Santucci



L'APPELLO
«Le pmi devono imparare la grammatica della sostenibilità»



di **Cristina Belvedere**
SIENA

«**Dobbiamo cogliere** le occasioni che si presentano per intercettare i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza». Questo il messaggio lanciato ieri dal sindaco Luigi De Mossi, dal professor Angelo Riccaboni, coordinatore del Gruppo lavoro Sdg2 Alleanza Italiana per lo Sviluppo, e da Annalisa Santucci, direttrice del dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Siena. Ciascuno dei relatori è intervenuto nell'incontro 'Piano nazionale di ripresa e resilienza: opportunità di crescita per il territorio', alle Volte di Vico Bello. **De Mossi** ha lanciato un appello alla città: «Non si può più essere autoreferenziali - ha detto -.

L'eccesso di ricchezza a Siena ha condizionato, bloccando le nuove generazioni». E ancora: «Non dobbiamo mai sprecare una crisi, ma dobbiamo cogliere le occasioni - le parole del sindaco -. Io non ho chiesto un euro alla Fondazione Mps, perché dobbiamo costruire noi le opportunità e poi passare il testimone a chi verrà dopo». E poi la visione della 'città del futuro': «Immagine Siena pulita - ha evidenziato De Mossi -, non cannibalizzata da un certo tipo di turismo, carbon free ma anche industriale». E infine: «Il mondo bancario è cambiato, ma ci sono settori dove brilliamo come la medicina, l'agroalimentare e il turismo. Ora servono persone nuove, idee e una volontà diversa di impegnarsi».

Il professor Riccaboni ha indicato come muoversi: «I cittadini esercitino il potere di controllo e supervisione sulle istituzioni, perché ci stiamo indebitando per chi verrà dopo di noi. Le pmi costruiscano progetti per la transizione ecologica e digitale». Quanto all'innovazione: «Siena ha due Università, Tls e il Distretto di Scienze della vita, che sono luoghi ideali per la ricerca, ma il territorio ha anche



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7940

una grande tradizione di sostenibilità. Questo è un buon viatico per il futuro».

Infine la professoressa Santucci ha invitato a «puntare sulle Scienze della vita»: «Siena è un punto di riferimento per il comparto farmaceutico. Bisogna riportare sul territorio la produzione di farmaci e vaccini con l'indotto di pmi e start up, ma dobbiamo essere competitivi perchè se non si lavora, si perdono i primati».